

Comunicato stampa LAV – 1° agosto 2024

A PALERMO, CAVALLO SI ACCASCIA AL SUOLO IN UNA STRADA BOLLENTE DEL CENTRO CITTA' MENTRE TRAINAVA UNA CARROZZA DI PER TURISTI. SUBITO SOCCORSO DAI PASSANTI CHE HANNO ALLERTATO LE AUTORITA'

LAV: BASTA CON LO SFRUTTAMENTO DEI CAVALLI! È URGENTE LA NECESSITA' DI VIETARE A LIVELLO NAZIONALE LA CIRCOLAZIONE DELLE CARROZZE TRAINATE DAGLI ANIMALI

Questa mattina, nel centro della torrida città di Palermo, un cavallo è improvvisamente stramazza al suolo mentre trainava una carrozza fra le auto in circolazione. I passanti si sono immediatamente attivati, chiamando la polizia municipale e la ASP veterinaria. L'animale, visitato dai veterinari, è stato ricoverato in stalla per essere tenuto in osservazione.

Questo episodio evidenzia ancora una volta l'assurdità dell'anacronistico utilizzo delle carrozze a fini turistici, una "tradizione" che ancora deturpa la bellezza di straordinarie città d'arte del nostro Paese, offrendo un'immagine retrograda e crudele ai visitatori.

I cavalli, costretti a trainare pesanti carrozze sotto il sole cocente e in condizioni "di lavoro" proibitive, soffrono immensamente. Esporli a temperature elevate mette a rischio la loro salute e la loro stessa vita, come è già successo al cavallo morto alla Reggia di Caserta, fatto per il quale la vetturina è stata recentemente ritenuta colpevole di uccisione di animale ed è stata condannata a un anno di reclusione.

"Chiediamo con fermezza al Comune di Palermo di emanare un'ordinanza che vieti totalmente la circolazione delle carrozze trainate da cavalli in città. Non accetteremo più finte soluzioni dettate dai Regolamenti Comunali, che non mettono davvero fine alla sofferenza dei cavalli, specialmente durante la stagione estiva, quando i vetturini realizzano i maggiori introiti e quando il caldo rende ancora più insostenibili le condizioni di lavoro degli animali" - dichiara Giorgia Matesi, responsabile di LAV Palermo.

Siamo stupefatti di vedere nelle strade delle nostre città l'orrore dello sfruttamento e dell'arretratezza morale: esistono valide alternative a questo tipo di trasporto ed è possibile riconvertire le licenze evitando ricadute occupazionali. È ora di evolversi e abbandonare pratiche crudeli che appartengono a un passato che non vogliamo più rivivere.

"Confidiamo che il Comune di Palermo prenderà provvedimenti seri e risolutivi per garantire la sicurezza e il benessere di questi animali – conclude LAV - E chiediamo ai Senatori di approvare gli emendamenti presentati al Codice della Strada, al voto proprio la prossima settimana, con i quali è possibile vietare per Legge, a livello nazionale, questa tortura per i cavalli, senza perdite occupazionali con la riconversione delle licenze di trasporto in taxi e ncc e il salvataggio dei cavalli come non macellabili".

Valentina Faraone Responsabile Ufficio Stampa
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 [mail v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

Claudia Valenti Press Officer
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 [mail c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI